

Tel.: 0733-561181
Fax: 0733-561563
E-mail: latalea@tiscali.it



INTELLIGENZ

un titolo lungo un anno

"Di Bolina"

C.da S. Maria in Selva 70, 62010 Treia

Tel.: 0733-561292

Fax: 0733-561563

E-mail: coop.dibolina@libero.it



INNAMORARSI

Capita spesso qui ultimamente di innamorarsi.

O di provarlo a fare.

Oppure ti capita e basta e "non ci posso fare niente, se a me è successo..."

Spesso, ultimamente sono stato interrogato sulla natura dell'amore, sulle contraddizioni, sulla differenza tra vivibile e sognato, tra "amore normale" e "patologico"...

Da chi vive direttamente il sentimento ed è travolto da un fiume carico di emozioni, difficilmente arginabile e da chi qui vive anche per arginare le piene dei fiumi, da chi in qualche modo facilita l'altro a muovere i (primi?)passi in questo strano percorso che è l'amore

E interrogato, è così dif-

ficile per me riuscire a trovare le giuste parole... riuscire a conciliare quello che penso, quello che credo e quello che so e, dimenticando tutto questo per un istante, rispondere nel modo più naturale e credibile possibile.

E quello dell'amore qui (e altrove) è un tema così difficile, che fa vacillare il concetto stesso di quella normalità che si respira in Talea. La domanda allora che ci si pone è... si potrà?!?

Innamorarsi purtroppo si può... o meglio non si può impedire a qualcuno di non farlo; a volte però a qualcuno si può impedire di vivere a pieno il sentimento, provando insieme ad individuare plausibili motivazioni. Altre volte lo si lascia vivere e gli si dà una mano ad imparare ad innamorarsi e a non resta-

re sotto alla "leggerezza" dell'amore stesso. Altre volte ancora, cerchiamo di evitare all'altro il dolore di un amore non corrisposto, inventando scuse o finte regole. È forse allora che vacilla il nostro modo di pensare. Per proteggere la persona (e a volte il contesto), rischiamo di schiacciare e l'una e l'altro; diciamo che, in fondo, innamorarsi non si può perché lui/lei non è abile abbastanza... come se nel mondo esistesse davvero qualcuno in grado di vivere con competenza il sentimento dell'amore.

Credo che non ci sia risposta alcuna a prescindere dalla persona che la pone.

Essa si costruisce insieme, camminando a fianco, tenendosi a vista.

Matteo

Sommario

Intervista mensile 4X3...Conosciamo più da vicino Claudia, Laura e Tiziana	2
Il nostro Natale Ricominciamo... il nuovo inizio per Nelson	4

INTERVISTA DOPPIA FATTA A STEFANO E MARTA

Secondo te, cosa significa prendersi cura di persone disabili?

STEFANO

Stargli vicino, aiutarlo in ciò che non riesce

MARTA

Aiutare nella crescita, prendersi cura della persona con affetto

Cosa consiglieresti ad una persona che in futuro cercherà di fare il tuo stesso lavoro?

STEFANO

Che deve mettere tanto cuore e tanto buon senso

MARTA

Di mostrarsi agli altri in maniera autentica e disponibile a dover essere versatile nelle cose da fare

Cosa pensi di questa cooperativa?

STEFANO

È un luogo di crescita dove possono esprimersi se stessi

MARTA

Che per me è come un'altra famiglia, è un bellissimo posto dove si affrontano insieme gioie e difficoltà.

Come sono i rapporti con la gente che frequenta la cooperativa?

STEFANO

Sinceri e veri

MARTA

Sinceri ed affettuosi

Secondo te, è utile la ginnastica che alcuni ragazzi della cooperativa oppure no?

STEFANO

È utile ma è troppo poca, bisognerebbe farla due volte alla settimana

MARTA

È molto utile

Secondo te il lavoro nobilita le forze o le diminuisce?

STEFANO

Diminuisce le forze fisiche ed aumentano quelle d'animo

MARTA

Aumenta le forze ed aumenta l'autostima da maggiore fiducia nelle proprie capacità

Se tu un giorno vorresti cambiare lavoro cosa vorresti fare?

STEFANO

Il contadino

MARTA

Qualcosa che mi faccia stare a contatto con la natura

Quale opinione mi daresti dei ragazzi della cooperativa?

STEFANO

Riescono sempre a tirare fuori il meglio di me

MARTA

È sempre più quel che ricevo rispetto a quello che do

Se tu dovessi dare un consiglio sul lavoro a chi lo daresti?

STEFANO

Io lo darei a Claudia (di essere meno confusionaria nel lavoro) e ad Adriano (di non far tenere le porte senza motivo)

MARTA

A Nerio (di avere più pazienza ed a Claudia (di stare più tranquilla)

CARI AMICI...

COSA SIGNIFICA INNAMORARSI?

Oggi innamorarsi, vuol dire andare incontro a delle difficoltà, che soltanto una coppia molto affiatata, riuscirebbe ad affrontare la difficile vita che gli prospettano perché l'amore non è un giocattolo come purtroppo pensano in tanti.

Innamorarsi significa anche crescere nelle ferite, a volte molto profonde che ti sembrano non rimarginarsi mai.

Ma andiamo avanti, vi voglio dire una cosa, in passato ogni volta che venivano delle ragazze nuove del servizio civile, io mi prendevo delle cotte, ma delle cotte, che ancora mi succede e che se mi vedeste vi mettereste a ridere, perché divento rosso come un peperone.

Comunque, per me innamorarsi significa che hai una ragazza che ti ama, ma bisogna imparare a distinguere l'amore vero da quello che potrebbe essere una semplice amicizia anche se a volte non ci si riesce a capire

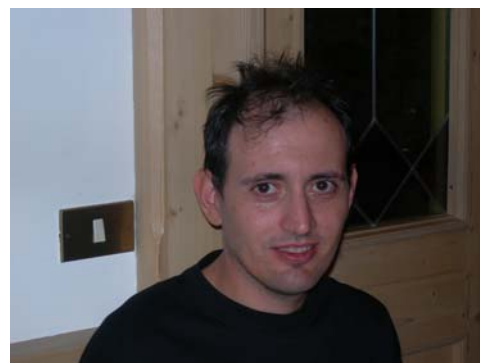
la differenza tra i due tipi di sentimenti.

Ancora mi fa questo scherzetto anche con le ragazze del servizio civile di quest'anno che sono veramente gentili ed anche affettuose nel senso amichevole del termine.

Ci vediamo presto e speriamo che mi sia fidanzato con qualcuno della mia taglia ed anche della mia età.

Fabrizio.

I MIEI VORREI DI NATALE



Nella foto l'autore dell'articolo

SPECIALE VACANZE...

L'ANGOLO DEL NUOVO ARRIVATO...

Alla Talea, mi trovo ogni giorno sempre più

bene, quasi come se fossi a casa mia, l'unica cosa è che io a differenza di tante persone qui non ci pranzo mai; non per il fatto che me ne vergogno, perché non è questo il motivo, ma per il fatto che io voglio mangiare a casa, con mia mamma.

Con ciò, non voglio far capire che sono un mammone, perché non lo sono, anzi al contrario io sono un ragazzo che sa amare il computer e dopo aver imparato a scrivere a computer con tutte e due le mani io avrei rifiutato un'offerta di lavoro che non si trattasse di fare il mio lavoro al computer, perché non ci sono tanti posti che mi possono dar occasione di fare ciò che sto facendo ora, qui alla Talea.

Io, se dovessi tornare al giorno in cui ho fatto la scelta di vedere se come mi posso trovare in questo magnifico posto, beh devo dire che la rifarei.

La Talea mi ha fatto ritrovare due miei amici di vecchia data, che ho conosciuto in altri luoghi, e devo dire che passandoci tutti i giorni al lavoro, prima dentro di me io mi ponevo dei quesiti sbagliati su di loro.

Attualmente, devo dire che mi sono conquistato l'amicizia di chi un po' ha qualcosa in comune con me, ovvero lo sport, di un ragazzo di Recanati di nome Paolo, ma ce n'è pure un altro che mi sta profondamente a cuo-

re, a parte Stefano e Laura: si chiama Claudio perché è simpatico anche se juventino (e questo è il suo unico difetto), come pure ho potuto conoscere Adriano che è una persona stupenda, Matteo ed Alfonso.

Ciò che ammiro in questa cooperativa è la voglia di lavorare di tutti.

La cooperativa Talea mi riesce sempre a spronare con le battute fatte soprattutto da Adriano e Matteo, ma non

solo da loro due, perché anche altri le sanno fare, ma non come le fa il mio vecchio amico Stefano che ogni volta che parliamo di calcio e soprattutto della mia squadra del cuore riesce sempre di più a stupirmi indovinando il risultato della gara.

Ultimamente ho sempre più pensato ad altre cose, che non sia il giornalino o il lavoro che faccio qui, ma non per questo io mi distraigo da ciò che devo fare, semmai lo faccio quando non ho da fare nulla, o quando ancora è presto per andare a casa e sto senza fare nulla.

Ciò che dentro di me non amo, e non perché lavoro in questo posto, ma è per il motivo che io sono stato sempre così, è il fatto di stare anche per dieci minuti senza fare nulla, perché ciò mi

rattrista e qualche volta mi fa pensare a cose che non hanno un minimo di

senso, e qualche volta io chiedo a me stesso se fino a che punto riesco ad arrivare e perché in alcuni momenti non riesco a fare nulla, anche con tutta la volontà che ci metto. Inoltre, vorrei aggiungere altre cose che per me quando mi metto a scrivere al computer è come se io coltivassi il piacere di poter andare avanti con le mie forze ed il mio impegno.

Sia che è una giornata positiva, sia che è negativa, io dentro di me non mollo mai, perché ci tengo molto a voler fare bene. Io questo obiettivo non solo ci punto quando sono a lavorare in cooperativa, ma sempre, anche quando scrivo poesie o le devo leggere, oppure anche quando devo fare la presentazione di un libro.

Ma tornando a noi, io devo molte volte ringraziare Adriano di avermi dato la possibilità di poter lavorare in un luogo dove c'è molto spazio e soprattutto dove io mi trovo a mio agio, anche se ci sono gli animali, tra cui i cani dei quali sono sempre stato terrorizzato fin da piccolo ed attualmente oggi a 27 anni continuo ancora ad aver paura, di tutti i cani sia di quelli grandi che di quelli piccoli.

In me penso proprio che la mia scelta di voler avere un lavoro in un luogo dove si usa spesso il computer sia stata proprio giusta, perché è il mio unico pezzo forte per scrivere poesie, per andare su internet, ma anche per lavorarci la mattina in cooperativa.

Rossano



L'autore dell'articolo